

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

PADOVA 26 Gennaio

Periodo od'erno

Nè i fatti d'Africa, nè la discussione del bilancio dei lavori pubblici bastano a distrarre l'attenzione della politica estera, ove assistiamo ad una altalena veramente fenomenale. Eravamo l'altro giorno alla pace ed oggi ci troviamo di fronte a più minacciose complicazioni. Dall'una parte parevano avviate buone trattative per la soluzione della vertenza bulgara ma adesso si sa gli Zankovisti avere fatte tali proposte che sono inaccettabili.

Sono smentiti dall'altra parte i massimi allarmi sulle relazioni tra Francia e Germania, ma gli armamenti delle due nazioni sono tali che mantengono la situazione la più tesa.

L'altro giorno alla Borsa di Parigi ci fu tale allarme che da anni non si aveva veduto l'uguale.

La guerra, o meglio nè l'una nè l'altra delle due guerre attualmente in vista, non scoppia per la reciproca paura del caos; ma una forza irresistibile ne spinge invece alla grande catastrofe.

I deputati bulgari, nella loro visita a Vienna, Parigi, Berlino, Londra e Roma, hanno ricevuto molte attestazioni di simpatia platonica; nessuno affidamento capace di alimentare speranze esagerate. Nessuna nazione è pronta a pronunciare il motto di Giulio Cesare al Rubicone. Tutti parlano di rispetto al trattato di Berlino, come se i trattati nel diritto contemporaneo, non fossero qualche cosa di molto contingente e precario. Ma la questione bulgara, che è stata causa occasionale alla Russia di riaffermare le tendenze tradizionali della sua politica in Oriente, non è che un incidente nella questione orientale, e largheggiassero anche anche i Bulgari nelle concessioni, sicchè ogni pericolo imminente di conflagrazione venisse tolto di mezzo rimarranno sempre quei semi di future complicazioni che le teorie Bismarkiane hanno accumulato in fertili terreni, e che devono dare i loro frutti, favoriti come sono dall'equilibrio instabile della politica e dalle fatali tendenze delle singole aspirazioni nazionali.

La questione del mantenimento della pace vince d'importanza quella particolare della indipendenza della Bulgaria; però le artificiali combinazioni non hanno effetti nè durevoli nè profondi. E la febbre d'armamenti che tutta Europa travaglia è per sé stessa riprova di questo fatto, e sicuro indizio che il diritto ora soverchiato, dalla forza, attende la propria rivincita dagli antagonismi necessariamente derivanti dagli accumulati mezzi di offesa e di difesa.

Il minimo incidente può determinare lo scoppio delle ostilità. Notisi tuttavia che questo stato di cose è peggiore della stessa

guerra! Noi abbiamo quasi tutte le conseguenze di una guerra, col convincimento che a una guerra si debba pure istessamente giungere! — Gli armamenti stremano tutte le forze, il credito sparisce ancora di più, i danni si moltiplicano di giorno in giorno.

Da lungo tempo l'Europa non ebbe ad attraversare un periodo sì incerto e scabroso.

L'origine di certe ricchezze

La penna brillante di F. Giarelli descrive l'origine delle ricchezze dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria — Este. Noi riportiamo le sue parole anche perchè detto Arciduca possiede tanti beni nella stessa nostra Provincia e città di Padova.

Francesco V duca di Modena, Reggio, Guastalla e Carrara era nato nel 1810. Morì il 20 novembre del 1875. Aveva governato il Ducato dal 1846 al 1859. Tredici anni di continuo, insaziabile, radicale accumulamento di danaro. Egli aveva comprato dal duca di Parma le feracissime terre del guastallese. Una parte sterlissima della Garfagnana montuosa aveva ceduto in concambio. Si fece azionista fra le primissime associazioni del gaz luca in Italia. Sottoscrisse con innumerevoli obbligazioni al forzoso prestito austriaco. Il principe Torlonia lo associò a parecchie sue colossali imprese. Guadagnò il cento per cento. Non si curava, come duca, che della esazione delle tasse. Controllava gli introiti, esigeva degli specchi di contabilità. Non gli sfuggiva un quattrino. Lasciava che i mobili del palazzo ducale andassero in rovina. Non faceva nemmeno rinnovare gli scacchi de' marmorei pavimenti. Camminare nel suo saloncino del trono equivaleva ad un esercizio ginnastico. Risparmiando il centesimo, ed obbligando la duchessa a portare strascichi in seta di dieci anni — si licquetò a meraviglia. Impresò su ipoteca agli altri suoi colleghi — Negri dell'Austria — come lui.....

Quanto a sua moglie, l'arciduchessa Aldegonda, non versò certo per lui troppe lagrime. Quell'uomo non si fece mai amar troppo. Non ne aveva tempo. Tutte le sue ore le occupava nel far quattrini.

Il suo testamento fu un colpo di fulmine. L'usufrutto della metà sostanza all'arciduchessa vedova. Qualche legato a D. Carlos e a D. Alfonso. Tutto il resto al cuginetto Ferdinando. In tedescheria non si dimenticano mai le forme. Non potendo più ritornare all'Austria il Ducato, le restitui i danari fatti nel Ducato.

Che cosa pretendere di più? D. Carlos (di Spagna) rimase arricchito. Egli contava su quella eredità. Vi aspirava. La calcolava nel suo bilancio. Ne fece una malattia. Delirò. Lo zio di Modena non gli aveva lasciato che un milione. Egli ne aveva di debito due. Volle dare del capo nei muri. Non gli pareva vero d'essere stato trattato così:

! — Puerco de un tio! — Maldito sea el viejo chocho!

E lo sdegno più grosso di D. Carlos consisteva in ciò che il duca di Modena non gli aveva lasciata la famosa decorazione del Tosone in diamanti. Costava un milione. Lo richiese all'erede. Minacciò, gridò, urlò. In conclusione arrivò a piuccargli altre centomila franchi. Ma il Tosone rimase dov'era e dov'è. Nei forzieri di casa d'Austria. Qui almeno è garantito contro le agenzie su pegno.

L'altro di l'arciduchino è andato a Modena. Visito intorno intorno tutte le sue possidenze. Entrò in Duomo. Guardò a lungo la facciata di Palazzo Reale.

Ad un certo punto lui e i suoi tre compagni trovarono di fronte al monumento di Ciro Menotti. Svoltarono e sparvero. L'arciduca milionario quindi ci volle avrà pensato:

— Dopo tutto — si vede che il boia qui era il padrone.

Voce degli irredenti

L'ultima sessione della Dieta istriana fu brevissima, ma feconda di intelligente operosità. In quel piccolo Parlamento provinciale furono presi provvedimenti per migliorare sempre più le condizioni sociali, politiche ed economiche dell'Istria.

Nel ristretto ambito del Consiglio provinciale istriano, i deputati spiegano un'attività, che certamente non si riscontra nel Parlamento di Vienna, dove purtroppo la maggior parte del tempo destinato alla trattazione dei supremi interessi dello Stato, viene speso dalla maggioranza parlamentare, costituita dalla coalizione croato polacco-slovena in diatribe contro le popolazioni colte dell'impero. E' ben vero che anche nella Dieta dell'Istria vi è un club minuscolo di deputati (quattro in tutto) privi di seria cultura ed autorità, fanatici pauroti, che nel loro incompresso gergo attaccano poco civilmente e poco onestamente la secolare civiltà di quella provincia, ma le loro sono utopie, che non potrebbero riuscire a grave danno delle popolazioni italiane soltanto qualora il governo le appoggiasse materialmente. Alcuni hanno avuta l'idea stranissima di creare una capitale in Istria, escludendo Trieste. Da prima si voleva che Rovigno fosse la città prescitta; altri avrebbero destinato Capodistria; alcuni Parenzo; pochissimi Pirano.

Da ciò nacque... ciò che doveva nascere.

Un ufficiale della marina da guerra austriaca ha pubblicato recentemente un opuscolo in cui richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di creare Pola capitale della provincia. Lo scopo è evidente, e dovrebbe che a Vienna, al Governo centrale, dessero ascolto al progetto solo perchè messo innanzi da un ufficiale. I militari vorrebbero che la vita intellettuale e politica dell'Istria ricevesse lo impulso e si svolgesse secondo i criteri dominanti in un centro tutto militare, quale si è appunto la città di Pola, il che porterebbe ai tempi poco lieti del militarismo governante.

Codesto progetto incontrerà necessariamente un'accanita resistenza in tutta la provincia, e non è così facile si riesca ad attuarlo. Gli italiani del litorale contemplan Trieste come loro centro morale.

Un'attività degna di rimarco è quella spiegata dalla Società politica e dall'Associazione detta Pro Patria, ultimamente sorta nel Trentino e tosto diffusa nei Friuli, nell'Istria e nella Dalmazia. E' una operosità che si spiega nel campo nazionale ed economico; la Società politica è fondata sulle leggi della monarchia ed è la sentinella che veglia a tutela dei diritti politici e nazionali, garantiti agli italiani dell'Austria, da queste leggi fondamentali dello Stato. La Società Pro Patria si limita invece alla creazione di nuove scuole italiane, si occupa dell'istruzione del popolo di campagna, scopo altamente umanitario, che onora coloro che ne presero l'iniziativa.

Amministrativamente le provincie italiane dell'Austria sono divise l'una dall'altra, ma questi nuovi patriottici sodalizi cementano sempre più il vincolo di fratellanza di tutte queste popolazioni italiane, che al conseguimento di un intento comune, devono stare, vigili scorte, sulla breccia e combattere incessantemente contro gli illegali conati di tante genti straniere.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

I nostri in Africa

Oltre alle notizie che pubblichiamo in 3ª pagina (Vedi nostri dispacci ed A. Stefani) si hanno anche le altre seguenti notizie che spigliamo:

Le notizie giunte da Cairo e da Parigi dicono che Ras Alula intende accamparsi nelle vicinanze delle possessioni italiane senza arrischiare ancora un attacco diretto su Monkullo e Massaua.

Aggiungono che nel movimento di Alula bisogna vedere la mano della Russia, irritata per la posizione presa dall'Italia nella questione bulgara d'accordo con l'Inghilterra.

Viene smentita la voce sparsa ieri d'uno scontro fra gli abissini e la guarnigione di Monkullo.

Il ministero, nel consiglio di stamane, ha riconosciuto la necessità di inviare solleciti rinforzi in Africa.

Il Bausan e un'altra corazzata partirono per Massaua quanto prima.

La nuova truppa di fanteria verrà mandata alla fine del mese.

Ora abbiamo nel Mar Rosso le navi seguenti: la corvetta Garibaldi e la cannoniera Scilla, i piroscafi Mestre, Cala'afimi, il trasporto Europa e la cisterna Verde.

Il presidio conta circa 1200 uomini di truppa.

Nel comunicato pubblicato dall'Italia Militare il governo fa dire che le nuove disposizioni per i presidi d'Africa furono ordinate in previsione d'un cambiamento di truppa.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 25

Presidenza Biancheri.

Si discute il progetto di acquisto del palazzo ad uso della nostra ambasciata a Londra.

D'Arco e Di Camporeale accettano i motivi per i quali la minoranza della Commissione combatte il progetto.

Tittoni lo difende.

Breganze non vede nell'acquisto per soli 45 anni di una casa mediocre, le ragioni di stabilità, decoro e comodità che consigliano di approvarlo.

Di Blasio presidente della Commissione, assicura che il sistema proposto pel contratto è il più comune in Inghilterra.

Robilant osserva che si deve tener conto delle condizioni speciali di Londra e dà spiegazioni in appoggio al progetto in cui si approvano gli articoli anche a scrutinio con voti 186 contro 64.

Genala riprende il suo discorso sui lavori pubblici, rispondendo alle obiezioni circa le costruzioni ferroviarie. Osserva che costeranno 2226 milioni: il problema finanziario difficile, non insolubile. Non potremmo nè dovrebbi rinunziare alla costruzione di strade già autorizzate.

Al 30 giugno 1887 avremo costruito per circa 640 milioni, compreso il materiale mobile. Resteranno a pagarsi 1645 milioni per costruire tutte le linee autorizzate. Dichiara che il governo non ha intenzione di presentare contratti complessivi. Il ministro delle finanze presenterà proposte. Promette che presenterà un preventivo per ciascuna linea, distinti in modo che il controllo della Camera sia in tempo e immediato. Tratta per 1000 chilometri di 4ª categoria. Desidera che la commissione termini gli studi comparativi delle domande per dividere e quali meritino la preferenza. Per le altre che non potranno comprendersi il governo spera di poter applicare i vantaggi della legge 1875.

Dichiara di credere utile e necessario sollecitare le costruzioni ferroviarie, ma senza scuotere il credito nè il pareggio, e in quest'occasione vuol giudicarsi l'opera del ministro giudichisi severamente, ma considerarsi che giammai il ministro dei lavori pubblici ebbe tante questioni da risolvere. La Camera consideri tutto questo e giudichi. (Benissimo).

Baccarini fa osservazioni, e riserva di parlare rispetto all'esercizio quando non potrà più opporvisi non essere ancora per la prova trascorsa un tempo sufficiente. Tratta delle costruzioni e difende la sua amministrazione. Chiude raccomandando maggiore correttezza e giustizia nell'amministrazione.

Il seguito a domani. Annunziati un'interrogazione di Ungaro sulla soppressione del 33 battaglione di milizia mobile.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 25

Presidente Durando.

Vengono approvati a scrutinio segreto il progetto di modificazione alla legge sull'istruzione superiore, nonché quello per le modificazioni alla legge sull'avanzamento nell'armata di mare.

Si procede alla discussione dello stato di prima previsione del bilancio del ministero dell'istruzione pubblica e lo si approva dopo osservazioni e raccomandazioni di vari oratori.

Levasi la seduta alle ore 5 e 5.

Corriere Veneto

DA SANDRIGO

24 gennaio.

Un arciprete che si fa onore

Sì, eccovi un arciprete che si fa veramente onore. Gli pescheremo una crocetta e lo faremo cavaliere... dell'Oca.

Bisogna sapere che fin da pochi giorni non si era riusciti ad empire di ghiaccio, quanto può esser necessario alla popolazione, la ghiacciaia comunale di Sandrigo.

Bisogna anche sapere che i giorni 22 e 23 erano festivi. Ed essendo già cominciato il lavoro di trasporto del ghiaccio e non potendosi senza danno interrompere, la Giunta Municipale aveva creduto conveniente di far avvisato l'arciprete (un famoso Don Domenico Piai) a non voler tirare in campo divieti od altro per l'osservanza delle feste; cose che avrebbero potuto ritardare considerevolmente l'operazione.

Ma l'arciprete (carino!) ossequiente alla preghiera della Giunta, va a predicare un formale divieto col quale impediva di proseguire nel lavoro intrapreso. Meno male che il popolo ebbe più buon senso di lui, e credette di interpretar bene il « Chi s'aiuta, Dio l'aiuta » provvedendo il ghiaccio che può diventar tanto prezioso in circostanze luttuose.

Finora, la Giunta e l'arciprete erano stati pane e cacio; vuole essa capire ancora qual gentile alleato si abbia preso a carezzare?

Lo impari da questi fatti.

Chioggia. — Le prove dei ponti metallici della linea Adria Chioggia, sull'Adige, sul Brenta e sul Lusento vennero effettuate ieri davanti ad una Commissione composta di delegati del Governo, della Società esercente la Rete Adriatica, nonché della Società costruttrice e riescono splendidissime benchè eseguite nel modo il più rigoroso. Furono usati, per maggior sicurezza, provini a sistema rigido.

Marostica. — Una adunanza di maestri si tenne per iniziativa di alcuni maestri dei Distretti di Marostica, Bassano e Schio per gettare le basi di un congresso provinciale magistrale e nell'intento di promuoverne poi uno regionale a Venezia possibilmente durante la futura Esposizione Artistica. Vuolsi esprimere al Ministero della pubblica istruzione ed al Parlamento il desiderio e la speranza che venga presto presentata e votata una legge organica la quale migliori la Scuola e la sorte dei maestri. Fu dai presenti nominato un comitato il quale elesse a presidenti il prof. Brenzani di Bassano ed il maestro Fabris di Marostica.

Cronaca Cittadina

Dal Santo al Prato della Valle, ove in ispezialità si parla delle corse. — Riceviamo da alcuni cittadini e pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Abbandonata la Via Orto Botanico, la cui importanza si limita nel condurre all'ingresso secondario del Civico Museo, ed all'Orto stesso, imboccammo a dirittura quella Businello; ah! che qui comincian le dolenti note; piccone senza misericordia, piccone ci vorrebbe, demolizione di tutti quei fabbricati alla destra, cominciando dal panattiere terminando collo stallaggio onde unita con parte della Via Pinzocchere terminasse con il ponte, esso pure allargato, che attraversa il canale. Se tali arditissimi progetti non si possono attuare con questi chiari di luna, si procuri almeno di ridurre con una conveniente intonacatura più decenti le abitazioni della Via Businello allargando possibilmente il ponte omonimo in modo che il parapetto di destra resti in linea con il muraglione adiacente alla palazzina interna che prospetta il Prato, ed anzi il proprietario dovrebbe concorrere alla intonacatura del medesimo fino al suo termine in Via Betlemme, dovrebbero poi un poco riabbellire quella officina da maniscalco con la quale e la farmacia Santa Giustina ha termine detta contrada.

Eccoci finalmente nella Piazza Vittorio Emanuele, qui sarà stato prima lo Zairo, nei tempi Romani vi avranno avuto luogo lotte di gladiatori con feroci belve, le dame d'allora pollice verso avranno dato il decisivo segnale pronte ad accogliere nel violato talamo il fortunato gladiatore; in seguito quelle zolle saranno state innaffiate dal sangue dei martiri di vera religione nascenti; nei secoli posteriori e nei medioevali si avranno rappresentate tragiche, comiche e forse oscene produzioni, ma queste sono discussioni da Dottori e noi che non lo siamo di certo loro volentieri le abbandoniamo. Storico però si è che, fino dal decimo terzo secolo quell'ampio piazzale fu destinato alle corse dei cavalli e che, cinquecento anni dopo, un rappresentante della Veneta Repubblica, vedendo come le acque lo trasmutassero in palude, vi fece eseguire lavori tali da renderlo degna ed invidiata palestra per gli anni spettacoli, e tale con sempre nuovi e comodi miglioramenti ebbe a reputarsi per oltre un secolo. Chi avrebbe mai, un decennio addietro, pensato che questa nobile palestra questo vasto ippodromo da molti invidiato dovesse essere ora dichiarato insufficiente alla sua destinazione da alcuni amatori dello sport? Noi però temiamo (e si badi che malgrado la nostra canizie e la nostra calvizia abbiamo cuore e mente molto giovani e capaci di seguire in tutto il progresso) che questi signori ed anche la Giunta sieno nell'errore,

Appendice del Bacchiglione 73

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Dimenticava il suo paese, tomba di vivi, impiastriato di superstizione, di bigottismo e d'invidia, camuffato tutto di boria altezzosa, invano coprente l'ignoranza che ha lo sprezzo sul labbro, perchè non ha nulla nel cuore, perchè non ha nulla nel cervello. La sua giovinezza si sentiva come rinverdire: gli ideali, che avevano scaldato sempre quella natura nervosa e impressionabile, ricominciavano a splendere nella sua mente: e nella figura di Ifigenia Montani egli vedeva concentrato tutto che di più nobile, di più alto, di più ammirabile gli agitava si spesso l'anima e il cuore. E nella stretta di mano di quegli esseri buoni e belli, sentiva un benessere che non aveva mai provato in vita sua: e questo benessere egli por-

perchè ben tutto considerato non è giusto per compiacere pochi individui, privare le moltitudini di uno spettacolo del quale da tanti anni sono orgogliose e nel quale tanta rinomanza ebbe la nostra città, *et de hoc satis*.

Della Piazza Vittorio Emanuele e delle sue adiacenze scrivemmo in altra occasione, chiudendo la presente con un avviso ed un augurio.

Il bravo scultore Serafino Ramazzotti abbandonata Parigi, per Lui tanto funesta, forse per essere in questa nostra più tranquilla città vicino a chi tanto amò, per ricevere conforto da quelli che diviserò il suo dolore e per darne ai medesimi, aperse nel Prato e propriamente dirimpetto al ponte così detto dei Papi il suo nuovo studio. Pessa Egli nell'arte e nel lavoro trovare quel sollievo e quel compenso che noi gli auguriamo, e che ben merita. I dovuti ringraziamenti e la solita stretta di mano dai soliti

Nonnulli Civis.

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla R. Prefettura una sessione straordinaria, essa avrà luogo venerdì e sabato, 28 e 29 corr. alle ore 8 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Preside.
2. Accettazione del dono di una statua del Canova offerta dal nob. Saggini D. Angelo cons. com.
3. Proposte relative all'appalto dell'Esattoria pel quinquennio 1888-92.
4. Comunicazione del Decreto Prefettizio 12 corr. N. 324-422 II, che annulla la deliberazione 28 dicembre p. p. nella parte relativa alla proclamazione dell'esito della votazione sulla proposta di collocare nel cortile pensile del Palazzo Municipale un ricordo al compianto cav. Cerato dott. Carlo.
5. Regolamento sui monumenti pubblici (proposta dei cons. Frizzerin avvocato Federico e Gabelli ing. Federico).
6. Pensione alla vedova e figli del compianto Sotti Girolamo impiegato municipale.

7-15. Nominie di membri di parecchie commissioni.

NB. I primi cinque argomenti saranno trattati in seduta pubblica; gli altri in seduta segreta.

Il petrolio in Piazza dei Signori. — I conservatori non si spaventino leggendo questo titolo, perchè non si tratta del petrolio dei socialisti, bensì della illuminazione dei negozi col petrolio in sostituzione del gas che la società straniera si ostina a non voler ribassare.

Ieri sera abbiamo visitato il negozio di Bottio Cornelio, pizzicagnolo in Via Due Vecchie, e potemmo ammirare la lampada « Excelsior » adottata pel suo negozio, che, completa, costa soltanto L. 24, è della forza di 40 candela seco, anche recandosi nell'isolotta nativa che, per ragioni di contrapposti, gli sembrava allora più che mai triste, uggiosa, inabitabile. E questo benessere ei recava nella solitudine della sua camera, come un fluido benefico che gli si fosse attaccato a tutta la persona: e più allora le immagini dell'arte si lumeggiavano nella sua mente, e più i palpiti s'affrettavano nel suo cuore.

Ifigenia ed Antonio lavoravano bene spesso assieme sulla medesima tela: ed era allora la grazia, la serenità la dolcezza che si univa al far largo e magnifico del marito, e tutto ciò si fondeva, tutto ciò si completava a vicenda e l'opera riesciva ammirabile. Nell'affresco di una sala d'una famiglia patrizia di Venezia, anche Ifigenia volle dipingere, giacchè, intelligentissima e valente com'era, aveva appreso dal marito a dipinger gli affreschi. E, in quel lavoro comune, si sentivano gli esseri più felici del mondo: felicità che crebbe in tutti e allora quando Ifigenia si sentì d'esser madre.

Successe allora un periodo di calma e di confidenze intime e soavissime: dimenticarono un po' l'arte, assorbiti tutti e due da un sentimento diverso, ma delicato e profondo.

Antonio voleva che anche la servitù fosse bella: ond'è, che, andatasene

dele, e dà una luce assai migliore del gas.

Detta lampada « Excelsior » faceva fin da ieri sera pur bella mostra nelle botteghe del cappell. Venturini (presso cui esiste il deposito), del pasticciere Vianello, dell'orologiaio presso S. Clemente, del pizzicagnolo Favero, del pelamaio Rinaldi ed altri cinque in detta Piazza dei Signori. Anche nel negozio di Cimegotto in Piazza Frutti ed in altri molti della città si ammirano le lampade a petrolio, che si vendono da Cuzzeri e Cremonese Via Servi, da Venturini in Piazza dei Signori, Peron Francesco in Via del Sale e Cimegotto Piazza Erbe.

Il pizzicagnolo Bacchetti, successore Stoppato al Ponte Altinate, tutti i negozianti di Via del Sale ed altri molti lo adotteranno il 1.º febbraio.

Senza tema di esser smentiti possiamo assicurare che col predetto primo febbraio più di 100 negozianti useranno il petrolio.

Evviva dunque il petrolio! La Società del gas non può omai più contare sui consumatori privati; e vogliamo sperare che fra breve si costituirà una società per la luce elettrica.

Il Cimitero è un argomento non solo triste ma doloroso. Dopo ottanta anni di studi il Consiglio Comunale consacrò 700,000 lire principalmente per liberare le tombe dall'acqua col l'alzare il terreno con ingente spesa, e poi per decorarlo col progetto architettonico dell'Holzper. Ora da reclami pubblicati nell'*Adriatico* e perfino nell'*Euganeo* si ha che le tombe, a lavoro finito, non sono punto liberate dalle acque; trovansi peggio di prima. Le migliaia di lire impiegate ad alzare il terreno, sono state veramente gettate... in acqua. I cadaveri dei nostri morti marciscono come prima. Si creano portici e chiese, vale a dire si spendono centinaia di mille lire in un pantano che le condizioni idrauliche del terreno rendono insanabile. Noi abbiamo sempre creduto che la cosa finisse così — imperocchè è fuor di dubbio che senza opere colossali non si libererà mai il terreno del cimitero dalle acque.

Oltreacciò si dice che le spese di costruzione oltrepasseranno di molto le preventivate Lire 700,000, oltre il doppio.

Il Sindaco ha promesso un esatta relazione su tutto l'andamento e il risultato dei lavori. Ora vedremo se è vero che il Sindaco sia un uomo energico. La materia c'è per deliberazioni risolutive, per risoluzioni che impediscano lo sperpero del pubblico via la prima cameriera, si rivolse per un momento alla vecchia Domenica Finocchietti, perchè gliene trovasse lei una. Questa colse l'occasione: gli presentò la figlia supposta di suo figlio, la quale veniva spesso a trovare la supposta nonna.

La figlia di Teresa era una bruna bellissima e di forme snelle ed intatte. Il suo aspetto aveva un'aria di nobiltà non comune e, vista di profilo, pareva una dama.

Ed entrò in casa Montani proprio allora che Ifigenia era imminente a sgravarsi.

X.

Gemma Bertini, figlia dell'ex modella Teresa e sedicente nipote di Domenica Finocchietti, lo dicemmo già prima, era bellissima. La sua capigliatura bruna e lucente come la pece, abbondante come una matassa di seta, faceva risaltare ancor più il delicato colore di perla della faccia e il foco intenso degli occhi, i quali si giravano con una rapidità fulminea e pareva che ogni occhiata avesse dovuto lasciare un'impronta, ovunque si fosse passata. E l'armonica e meravigliosa bellezza del capo si accordava alla snella eleganza delle giovani forme che avevano un'aura non comune di nobiltà. Oltre di ciò, le sue ma-

denaro. Qui si porrà la sua nobiltate e qui vedremo se il conte Salvadego è un uomo energico a fatti o solo a parole. La questione è grossa, interessante, involge molti interessati a mantenere il pantano come è stato progettato. Noi siamo pronti ad applaudire, ma nessun riguardo umano ci tratterrà dal fischiare, se vi saremo costretti.

Conferenze popolari. — Il Comitato direttivo del *Circolo Elettorale Popolare*, per dar prova della sana attività degli uomini componenti il partito della democrazia liberale e per cooperare per quanto possibile all'educazione pubblica, ha invitato alcuni amici a tenere un corso di conferenze popolari, le quali attestino che la democrazia studia, lavora e procede sicura nel campo della scienza nel quale nessuno può contenderle allora.

E gli amici hanno accettato con lieto animo, diguischè d'ora in poi ogni lunedì sera alle 8 1/2 nella sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè avrà luogo una pubblica e gratuita conferenza.

La prima, lunedì 31 corrente, sarà quella dell'Avv. Carlo Tivaroni col seguente tema storico: *I moti del Veneto nel 1864*.

Congregazione di Carità. — 2.º Elenco di offerte pel corr. anno pervenute alla Congregazione di Carità in seguito a circolare 12 gennaio anno corr.:

Avv. Adolfo dott. Giro L. 10
Famiglia Modena » 5
Clemente Ascoli » 15

Riporto somma precedente » 627
L. 657

4.ª Lista di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno 1887 a favore della Congregazione stessa.

Presso la Direzione dell'*Euganeo*:
Famiglia co. Miari N. 3
Giuseppe Rodella » 3

Riporto lista precedente » 108
Totale N. 114

Travolto sotto un treno. — Il giorno 24 alle ore 2 pom. una gravissima disgrazia successe in Sant'Elena d'Este.

Il contadino e possidente Sette Francesco, vecchio d'anni ottantadue, vedendo che il suo asinello era andato sul binario ferroviario, mentre sopraggiungeva il treno, si sforzò di allontanarlo. Fatalmente sopraggiunse il treno e l'infelice, non riuscendo a ritirarsi, veniva investito dal treno e gettato a dieci metri informe cadavere.

Povero vecchio!

nere erano gentilissime e pareva stata educata in una famiglia ben diversa da quella in cui le era toccato di vivere. Pareva anzi che Gemma Bertini, la quale sapeva di essere bella (come del resto lo sanno tutte le donne che son veramente tali e come vorrebbero essere anche quelle che non lo sono) Gemma Bertini, dico, pareva che non potesse vedere intorno a sé che cose belle, che cose armonicamente distribuite e artisticamente atteggiare. Dico, tutto ciò pareva, giacchè casa Montani, sotto le sue mani diventava in men che non si dice una casa sempre pronta a ricevere qualunque visita illustre.

In quei giorni, in cui Ifigenia si sentiva invasa più che mai dalla tenerezza al pensiero del parto imminente, invasa tutta dalla delicata soddisfazione di donna feconda; in quei giorni, in cui Antonio assisteva la moglie come fosse stato anche lui una cameriera, e in cui ogni desiderio dell'amata compagna era antiveduto, in quei giorni, dico, l'anima della giovine pittrice si era affezionata più che mai a Gemma Bertini, vedendola seria, operosa e modesta. E come l'anima sua non accoglieva che pensieri nobili ed alti, e come stimava ed amava veramente il marito: così la bellezza, che Ifigenia Montani aveva naturalmente notata nella nuova ca-

Concorsi. — Con Decreto 14 c. mese il Ministero delle Finanze, Segretariato Generale, ha aperto un nuovo concorso per esami a ottanta posti di Vice-Segretario Amministrativo presso le Intendenze di Finanza. — Avanti, concorrenti! Le istanze devono venire presentate entro il 28 febbraio p. p. e i concorrenti indicheranno presso quale Intendenza di Finanza intendono subire i relativi esami.

Via Schiavin. — Raccomandiamo alle Guardie Municipali la Via Schiavin, tanto importante anche per esservi l'Istituto Musicale; ivi vi sono sempre certi ghiaccioli che è ben difficile reggersi in piedi, cosicchè si corre sempre pericolo di rompersi uno stinco.

Movimenti militari. — Notiamo come fra le truppe destinate a surrogare le attuali in Africa, o, meglio, a rinforzarle trovasi una compagnia del 35.º reggimento fanteria, qui di stanza.

Rileviamo pure che il nostro reggimento Padova cavalleria qui formato e qui di stanza, verrà nei prossimi mutamenti di guarnigione destinato a Napoli, donde verrà fra noi il reggimento oggi ivi di guarnigione.

Unicum suum. — Fra gli imputati che compariranno alla prossima sessione della Corte d'Assise in Padova figura certo Antonio Marchiori per omicidio.

Affinchè non nascano equivoci precisiamo che l'imputato è Antonio Marchiori fu Luigi, d'anni 47, fabbro-ferraio nativo di Cittadella e nulla quindi ha a che fare con Antonio Marchiori fu Andrea, bandajo della nostra città.

Teatro Verdi. — Iersera quinta recita di *Carmen*. Fu bissato il coro dei monelli ed il preludio del quarto atto.

La Meyer ed Emiliani applauditissimi.

Applaudito fu pure il baritono Astillero.

Sempre ottimamente le signore Ponti e Giorgi.

Orchestra e cori inappuntabili.

Una al di. — In tribunale corzonale:

— Accusato, avete più nulla da aggiungere in vostra difesa?

— Nulla, signor presidente; io mi rimetto alla equitazione del tribunale.

— Avete ragione; noi, infatti siamo a cavallo della legge!

Bollettino dello Stato Civile del 24 Gennaio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

Matrimoni. — Cesaro Felice fa Gioachino, contadino, di Torre, con Cardin Giustina di Federico, conta-

meriera, non le diede nessun pensiero: non mise menomamente all'erta quel nobile ed alto cuore di donna. Ella aveva conosciuto e conosceva tanto il marito, che ella si sarebbe anche arrischiata di andar lontana da Venezia e lasciare il marito solo in casa: tanto era potente, fiducioso, l'amore di questo le pareva alto e sincero.

D'altronde il giovine ed ammirato pittore, non in quei giorni, in cui tutta l'anima sua era occupata da un tenero sentimento che gli faceva allora venire agli occhi delle lagrime di contentezza, non in quei giorni, ma nemmeno in altri di più liberi da un altro affetto più forte, egli avrebbe posta la sua attenzione sulla bellezza della nuova cameriera. Avvezzo come era a sentirsi circondato di cose belle e di persone non meno belle e gentili, gli sarebbe parso di venir meno a quel sentimento di affetto, che gli scaldava tutta l'anima per la bellezza, per il cuore e per la coltura di Ifigenia Malberg, ov'egli avesse dedicato un solo pensiero a quella giovine, bella sì, ma tra la quale e sua moglie c'era di mezzo a dir così l'infinito.

(Continua.)

dina, di Torre — Donato Antonio di Domenico, caffettiere, di Padova, con Capovilla Emilia fu Pietro, sarta, di Padova — Fanzago Antonio di Giuseppe, commesso viaggiatore, di Chirignago, con Oliani Maria fu Pietro, possidente, di Padova.

Morti. — Davanzo Maria di Antonio di mesi 6 — Bozzo Matteo fu Taddeo di anni 80, cuoco, celibe — Bortoluzzi Simionato Chiara di anni 20, casalinga, coniugata — Tutti di Padova.

Cavaliere Anna di Marc'Antonio di anni 18, contadina, di Carrara San Giorgio — Sorgato Domenico fu Matteo di anni 67, villico, vedovo, di Saonara.

Una grande scoperta. — Se voi siete impiegato tipografo, calzolaio, se avete una qualche occupazione sedentaria e soffrite di mal di stomaco, di vomito nervoso, di flatulenze, di tarda digestione, fate uso dell'acqua ferruginosa ricostituente. Se avete diarrea più o meno frequente e che tutti gli altri rimedi non hanno potuto guarire sperimentate l'acqua ferruginosa ricostituente del Dottor Mazzolini di Roma e guarirete subito. Se avete una figlia che ancora non isviluppa che è pallida, affannosa, facile a svenirsi, clorotica infine, dategli l'acqua ferruginosa ricostituente e vedrete la vostra figlia subito ricolorir le gote, ritornare di buon umore e scomparire ogni sintomo morboso. Finalmente se avete figli rachitici, scrofolosi, deboli, malaticci, e se volete farli guarire bene e presto date loro l'acqua ferruginosa ricostituente. Essa si vende in bottiglie da lire 4,50.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 26 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	98 20. —
Fine corrente	»	98 30. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	78 60. —
Banco Note	»	2 01. —
Marche	»	1 24 1/2
Banche Nazionali	»	2225. —
Banca Naz. Toscana	»	1195. —
Credito Mobiliare	»	1014. —
Costruzioni Venete	»	333. —
Banche Venete	»	377. —
Cotonificio Veneziano	»	271. —
Credito Veneto	»	204. —
Tamvia Padovano	»	340. —
Guidovie	»	93. —
Rendita ferma.		

Sete. — A Lione rare domande e prezzi incerti.
A Milano mercato insignificante e prezzi invariati.
A Torino limitate domande, scarsi affari e prezzi fermi.
Cotoni. — A Liverpool calma e prezzi invariati.
Ad Alessandria d'Egitto pochi affari.
A Bombay calma e prezzi deboli. Fermezza ad Havre.
Caffè. — L'Esercente crede in un vicino ribasso. Noi crediamo invece nella continuazione della nota rialzista, perchè questa è determinata, più che da speculazione, della scarsità generale dei raccolti.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Tutti sanno che le spalle larghe le quali discendono insensibilmente, e con non risalgono in punta, sono segni certi di salute e di forza. Quando anche per effetto di rachitide, le spalle e la colonna vertebrale siano torti ed offrano gibbosità, è non meno vero, che se ciò può dare a soffrire alla complessione, è pure condizione favorevole all'acume ed all'attività della mente, che sarà proclive all'ordine, all'esattezza, ad una certa cautela. È noto altresì che dalla elezione simultanea delle spalle si vuole indicare il disprezzo.

Due giorni d'un Almanacco

26 Gennaio Mercoledì — Nasce nelle acque di Zante Ugo Foscolo, poeta. 1779 — San Policarpo vescovo.
27 Gennaio Giovedì — Muore in Venezia Belloni Antonio di Mozzorno, distinto matematico. 1872 — S. Gio. Grisostomo.

Sapientia Domestica

VERDURA DI STAGIONE

Rafano selvatico (Cren)

È chiamato anche barbaforte, dai francesi *Moutarde des capucins*, senape dai tedeschi, e rafano di cavallo dagli inglesi.

La radice del cren è assai piccante ed acre, ed è gradevole ai sani. Grattucciata minutamente ed immersa nell'aceto è ottimo condimento per il lesso; da sola può servire come la senape a condire certi manicaretti, ed a conciar l'insalata.

I frati, molto intelligenti di gastonomia e di salse, posero il cren sotto la protezione celeste e lo chiamarono « salsa di San Bernardo ».

In Francia se ne prepara vino, birra, una specie di sciroppo. I Romani lo chiamavano *armoracea*, nome che ancora conserva; gli ateniesi *Pontici armon* e gli Spartani *leucen*. Era celebre il cren d'Arcadia. Il rafano selvatico è eminentemente antiscorbutico, diuretico, antireumatico. Applicato esternamente è succedaneo ai vescicanti. Raschiato supplisce la senape nei pediluvi e nei senapismi. Dissecato perde la sua virtù. Non ultima qualità del rafano è questa che raccomandasi alle signore e signorine: infusa la sua radice nel latte, fa sparire le macchie dal viso.

Un po' di tutto

Coda al triplice suicidio. — È morto a Roma il banchiere Vansittart già protettore delle sorelle Romako suicidatesi giorni sono.

Sufriva di un vizio cardiaco. Venne trovato morto nella sua stanza; aveva 35 anni.

Dopo il suicidio delle infelici ragazze egli fuggiva la compagnia ed era sempre malinconico.

Suicidio per rimorso. — A Palermo, certo Ricini, venuto a lite colla propria madre, stava per slanciarle contro, quando, domata l'ira e preso da rimorso si uccise.

L'uccisione d'una famiglia. — La *Opinione* di Madrid narra che a Valdeglesias (Leon) un individuo, certo Filippo Castro, trovavasi, ieri l'altro, accanto al fuoco con la famiglia, quando, tutto d'un tratto, per una semplice controversia di parole, armatosi di una scure, con quella uccise suo padre, sua madre ed una sorella di questa.

Non ancor soddisfatto, si recò in una camera vicina, dove trovavasi tre bambini e cominciò a sbatterli contro i muri, fino a che, sopraggiunti i vicini di casa, chiamati dalle grida, non ebbero messa questa belva umana nell'impossibilità di nuocere.

L'assassino venne rimesso all'autorità giudiziaria, ed al giudice che lo interrogò, rispose con la più grande calma e con il massimo cinismo narrò tutti i particolari dell'orribile dramma.

I bambini non sono ancor morti, ma trovansi in grave stato.

Catastrofe in mare. — Venerdì mattina il vapore inglese *Brentfort*, a causa della nebbia fittissima, urtò contro uno scoglio presso Lisbona e colò immediatamente a picco.

L'equipaggio si precipitò in un canotto ma la fragile imbarcazione pel peso soverchio affondò. Tutti perirono, compresi il capitano Payne.

Un solo dei naufraghi poté raggiungere la terra e salvarsi.

I diamanti della Corona di Francia saranno venduti all'incanto, a Parigi, nel maggio prossimo, per cura dell'amministrazione demaniale.

Dicesi che la regina d'Inghilterra intenda fare alcuni importanti acquisti.

Terribile disastro a Pavia. — Nella borgata di Landriano rovinarono due arcate della stalla del fitabife Negri seppellendo sotto le macerie molte donne bambini ivi riparati dal freddo.

Accorsero pronti al salvataggio i carabinieri guidati dal capitano Rovero, dal tenente Cioni, degli artiglieri, dei sacerdoti e altri.

Tutte le macerie si trovarono due morti e sedici persone gravemente ferite.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Il segretario al ministero della guerra, Vaccaro, quello stesso che aveva svelato le relazioni dei capi-divisione coi fornitori fu dispensato dall'impiego, perchè non palesò subito ai superiori il fatto e lo raccontò ad altri.

La proposta pel monumento in Roma a Mazzini incontra sempre maggior favore negli uffici.

È giunta all'ufficio, del quale è vice presidente l'on. Umana, che si trova a Cagliari non totalmente guarito, una lettera nella quale egli approva l'idea del monumento e la raccomanda ai colleghi ed al presidente dell'ufficio stesso.

(Nostri dispacci)

Roma, 26, ore 8 20 ant.

I rinforzi stabiliti per Massaua serviranno a solo scambio di guarnigione, qualora le cose migliorassero. Tuttavia credesi probabile si approfitti dell'evenienza per occupare tutto l'altipiano di Keren. Saati fu notevolmente rinforzata.

Grande giubilo per la vittoria di Re Menelik sull'Emiro dell'Harrar, massacratore della spedizione Porro. Fra i liberati italiani notasi il piacentino Sacconi negoziante di grani. Con Menelik trovavansi l'ingegnere Lappucci, il Bonetti e forse Antonelli.

ore 10 40 ant.

Le notizie d'Oriente sonosi aggravate. Le proposte Zankoff dichiaransi inaccettabili. La conferenza è abortita. Gli armamenti dell'Austria sono affrettati.

La sottogiunta per le finanze approvò le variazioni Magliani.

Annunciansi un largo movimento nei Ques'ori.

L'opposizione tratta coi dissidenti per un accordo per la votazione dei lavori pubblici; i dissidenti sono riservatissimi; credesi non si accorderanno.

ore 2 45 pom.

Oggi alla Camera Villanova svolse il progetto pel monumento a Mazzini. Depretis vi si associò, pur conservando ulteriore libertà di azione.

A Massaua si manderranno 4000 uomini.

La votazione di fiducia sul bilancio dei lavori pubblici avrà luogo domani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Washington, 25. — Il Senato dopo lunga discussione, approvò con voti 46 contro 1, i progetti che autorizzano il presidente della repubblica a difendere con tutti i mezzi i diritti dei pescatori americani.

Vennero pronunciati discorsi violenti contro l'Inghilterra, specialmente da Ingallo e Fres. Questi dichiararono che lo scopo del progetto era di far vedere all'Inghilterra che se essa continuava a seguire la sua politica attuale, sarebbe a suo rischio e che potrebbe anche risultarne una guerra.

Le due guerre

Parigi, 25. — In consiglio dei ministri stamane le voci allarmanti propagate dai giornali inglesi furono nuovamente smentite. I ministri constatarono che nessun indizio poteva giustificare tali informazioni, così inaspettate dal punto di vista militare, come dal punto di vista diplomatico.

Berlino, 25. — La *Norddeutsche Zeitung* falsa la notizia del *Daily News* che la Germania abbia deciso di domandare spiegazione della Francia sulla concentrazione di truppe sulle frontiere.

Vienna, 25. — Secondo la *Politische Correspondenz* il memorandum di Zankoff al granvisir chiederebbe che anche la presidenza dei ministri fosse riservata ai zankovisti e che il ministro della guerra venisse affidato a un generale russo, possibilmente a Cantacuzene. Il memorandum chiederebbe inoltre le nuove elezioni per la

Sobranie che eleggerà il principe per l'adorazione del candidato russo, la amnistia generale, il licenziamento dei vecchi soldati che surrogerebbero con i nuovi arruolati e la revisione della costituzione. La Porta considera il memorandum siccome la base dei negoziati con i delegati bulgari che debbono cominciare il 29 gennaio.

Londra, 24. — In seguito all'affermazione del *Daily News* che il Foreign Office avesse ricevuto notizie allarmanti sull'imminenza della crisi franco-tedesca, il Foreign Office pubblica un comunicato dichiarante che ricevette nessuna notizia simile all'asserzione del *Daily News*.

Lord Lyons ambasciatore d'Inghilterra a Parigi crede che la Francia sia animata da intenzioni pacifichissime.

Londra, 25. — Lo *Standard* ha da Vienna: L'attività al ministero della guerra è grandissima. Sono movimenti di truppe in Gallizia e in Transilvania.

I giornali inglesi si occupano, smentendola, della notizia che la Germania abbia chiesto alla Francia delle spiegazioni riguardo ai suoi armamenti.

I nostri in Africa

Roma, 25. — (Ufficiale) — *Massaua 22 Aden 25.* Niente di nuovo nella situazione, continua la tensione fra noi e Ras Alula. Il Negus sembra opporsi alla rottura. Prago mandarmi altri 600 uomini circa per fare una dimostrazione militare, se diventasse necessaria, anche per trar profitto all'occorrenza della presente situazione « *Genè.* »

Roma, 25. — L'*Italia Militare* pubblica: allo scopo di predisporre quanto occorre per un probabile cambio dei distaccamenti d'Africa, il ministero della guerra già da qualche giorno ha ordinato che i seguenti reparti sieno pronti alla partenza. Nello stesso tempo i detti reparti potranno ove occorra, essere impiegati per rinforzare temporaneamente quei presidi. I reggimenti di fanteria che riceveranno il preavviso per l'invio ciascuno di una compagnia sono i seguenti 18, 27, 31, 33, 35, 49, 63, 65, 67, 76, 78, 86. Al posto del battaglione dei bersaglieri in Africa verrebbe destinato un battaglione alpino composto delle compagnie alpine 48, 56, 69. Si dispone pure la partenza di un battaglione da montagna costituito a cura della prima brigata d'artiglieria di montagna sedente in Vicenza.

La compagnia del Genio sarebbe la 1ª del primo reggimento del genio che si trova a Pavia.

Cairo, 24. — Confermasi che Menelick coi suoi abissini, ha totalmente vinto l'emiro dell'Harrar ed occupato Harrar senza saccheggiare la città, senza massacrare alcun abitante. L'Emiro dell'Harrar è fuggito a Ozaden.

Aden, 24. — Affermasi che col l'esercito di Menelick nella campagna contro l'Harrar, si trovino alcuni italiani.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

KRAPFEN
TUTTI I GIORNI
DURANTE IL CARNOVALE

NELLE
OFFELLERIE BRIGENTI
S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia
con servizio a domicilio
in apposito scaldatoio.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SERVIZIO TELEFONICO

PREMIATA FABBRICA
Cappelli
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di
Cappelli a cilindro
di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ
Cappellini poi Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti
BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

LOTTERIA
dell'Associaz. della Stampa
(Vedi IV. Pagina)

Malattie d'occhi

Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 ant.
Consultazioni private: tutti i giorni dalle 3 alle 5 pom.

D. DORDI
Oculista
Via Ponte Corvo N. 3970.

Indicatore Commerciale Veneto
(Vedi IV Pagina)

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.
L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
DI
G. INTROZZI
MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Koller ora Menis.

